



e-mail: trento@giornaletrentino.it

■ **Indirizzo**
via Sanseverino, 29 - Trento

■ **Centralino** 0461/885111

■ **Fax** 0461/235022

■ **Abbonamenti** 0471/904252

■ **Pubblicità** 0461/383711

■ **Radio Taxi** 0461/930002
e cons sms 340 9949655

SANITÀ » I SERVIZI SUL TERRITORIO

Medici di base, ecco le zone scoperte

Pronto il piano provinciale, previsto l'inserimento di 14 nuovi camici bianchi, ma ne servirebbero 20: soffre la città

di **Andrea Selva**
TRENTO

La notizia buona è che sul territorio trentino arriveranno 14 nuovi medici di base, quella cattiva è che sono 6 in meno rispetto a quanti (calcoli alla mano) sarebbero previsti per legge. Una notizia che farà contenti i residenti delle zone scelte dalla Provincia, deluderà gli abitanti delle zone dove non arriveranno nuovi medici e creerà qualche preoccupazione tra i medici delle zone meno popolate, che avranno maggiore concorrenza in territori dove non ci sono molti pazienti.

Il nuovo piano provinciale per i medici di base (di questo si tratta) è stato predisposto dall'azienda sanitaria e dall'assessorato provinciale alla salute ed è pronto per la pubblicazione. Dalla tabella (che pubblichiamo qui accanto) emerge che sono stati accolti gli appelli delle comunità di Mezzocorona, Fai e Lavis, dove arriveranno tre medici a fronte di 2.369 "posti disponibili", cioè l'unità di misura utilizzata per assegnare (o meno) i medici in base ai residenti presenti sul territorio.

Il rapporto ottimale, in Trentino, dovrebbe essere di un medico ogni 1.275 pazienti. Eppure a Mazzin di Fassa (572 posti disponibili) arriverà un nuovo medico mentre in valle di Fiemme (2.979 posti disponibili) non ne è previsto nessuno. Niente da fare neanche per Brentonico mentre in tutta la Vallagarina (11.115 posti disponibili) arriverà un solo medico nel territorio di Ala.

Anche nell'ambito sanitario "Centro nord" - che comprende anche Trento - gli arrivi di medici non basteranno a risolvere le carenze: 2 medici (ma secondo le tabelle della Provincia) ne servivano 7, con oltre 11 mila posti disponibili.

Si tratta comunque di un intervento che sblocca una situazione ormai congelata da qualche anno e che dovrebbe servi-

I MEDICI DI BASE SUL TERRITORIO				
ambito	carenze	posti richiesti	località richiesta	n. medici attivi
Centro nord (Trento)	7	2	Trento (Martignano), Cavedine	84
Vallagarina	2	1	Ala	61
Alto Garda e Ledro	1	1	Ledro	32
Giudicarie e Rendena	0	0		25
Alta Valsugana	2	2	Entrambe a Pergine	33
Bassa Valsugana	1	1	Borgo Valsugana	17
Primiero	0	0		7
Val di Fassa	1	1	Mazzin di Fassa	6
Val di Fiemme	0	0		14
Rotaliana Paganella Cembra	3	3	Mezzocorona, Lavis, Fai	27
Val di Non	2	2	Cles, Campodenno	24
Val di Sole	1	1	Commezzadura	10
TOTALE	20	14		340

re per portare nuovi (e giovani) medici di base sul territorio in un momento in cui c'è grande preoccupazione per il ricambio della categoria, considerata la scarsa disponibilità di me-

dici sul mercato del lavoro. Intanto comunque non dovrebbero esserci problemi per questa tornata di assunzioni, considerato che negli ultimi tre anni la scuola di medicina gene-

rale provinciale ha diplomato 60 nuovi camici bianchi, in un periodo in cui l'inserimento di nuovi medici di base è stato molto limitato.

Ma il futuro sarà difficile: se-

condo la Provincia infatti nel giro di pochi anni saranno una settantina i medici - attualmente fra i 65 e i 70 anni - che andranno in pensione e saranno difficili da sostituire.

LA PROTESTA

Nursing up, ancora sciopero

TRENTO. Nursing Up ha proclamato altre due giornate di sciopero per i lavoratori della sanità, dopo la protesta del 23 febbraio scorso sul rinnovo del contratto (che a livello nazionale era stato firmato dalle altre sigle sindacali). Lo sciopero è previsto per oggi e domani e in una nota del sindacato si legge che "le motivazioni che ci hanno portato a proclamare queste ulteriori due giornate di sciopero riguardano non solo la contrattazione nazionale, ma anche quella provinciale di Trento attualmente in essere, in quanto le nostre piattaforme contrattuali nazionali e provinciali hanno gli stessi contenuti". Al primo punto di Nursing Up ci sono gli aumenti economici considerati "risibili", senza una reale differenziazione tra le varie categorie professionali.



In Trentino 340 medici di base, 70 pronti per la pensione

La Uil sanità vuole il bonus da 800 euro

Protesta in piazza Dante: «Ci sono cinque milioni di risparmi da distribuire una tantum ai lavoratori»



La protesta di ieri pomeriggio sotto il palazzo della Regione in piazza Dante

TRENTO

Sono scesi in piazza ieri pomeriggio, sotto il palazzo della Regione, i lavoratori della Uil del comparto sanità che attendono il rinnovo del contratto con una serie di rivendicazioni di fronte all'Apran. In particolare la Uil chiede che 5 milioni di euro accantonati dall'Azienda sanitaria fra il 2010 e il 2016 (i "risparmi dei lavoratori") siano redistribuiti tra i dipendenti della sanità trentina che percepirebbero in questo mo-

do un bonus "una tantum" di 800 euro a testa. Ma in attesa che l'Apran convochi le parti sindacali per riprendere la (difficile) trattativa sul rinnovo del contratto da parte della Uil Fpl sanità sono state avanzate una serie di rivendicazioni: il raddoppio delle indennità di turno sulla linea - sostiene il sindacato - di quanto è stato riconosciuto ai lavoratori del Friuli Venezia Giulia; l'anticipo della liquidazione come già avviene per i dipendenti della Provincia autonoma

di Trento ma soprattutto l'omogeneizzazione tra i dipendenti dell'Azienda sanitaria e della Provincia che significherebbe un aumento da 1.000 a 3.000 euro (in base all'inquadramento) per i lavoratori della sanità; l'erogazione di un'ulteriore fascia economica a chi ha maturato 40 anni di anzianità contributiva e infine la riqualificazione del personale di comparto, come previsto dall'accordo tra le parti firmato nel marzo dell'anno scorso.

L'ALLARME DELLA CGIL

«Apsp, personale insufficiente ed età sempre più avanzata»

TRENTO

«L'età media degli utenti delle Apsp aumenta e le patologie sono sempre più gravi. Aumenta anche l'età media degli operatori che, grazie a riforme come la Fornero, supera i 50 anni». L'allarme arriva dalla Funzione pubblica della Cgil del Trentino che ieri ha diffuso una nota firmata da Giampaolo Mastrogiusseppe e Marco Stefani, alla vigilia della riunione con l'Apran.

«Le carenze negli organici diventano evidenti in caso di malattia, nel 90 per cento delle strutture il personale è insuffi-

ciente. Non ci sono alternative, serve un investimento economico, non riduzioni di spesa, per garantire un servizio all'altezza della Provincia autonoma e senza far gravare la spesa sulle famiglie degli ospiti o massacrare il personale».

Da parte del sindacato sono state avanzate anche altre rivendicazioni: «Chiediamo, come compensazione del tempo di vestizione (cambio turno) oggettivamente difficile da attuare, un congruo aumento di giorni di permesso retribuito da aggiungere alle ferie: si possono ipotizzare dai 5 ai 7 l'anno».

Convocazione all'assemblea dei Soci

Convocazione all'assemblea ordinaria per i Soci della **Cassa Raiffeisen Schlern-Rosengarten Società cooperativa** in prima convocazione il 30 aprile 2018 alle ore 23.00 ed in seconda convocazione sabato, 12 maggio 2018 alle ore 19.30 presso il Panificio "Franziskaner", nella zona produttiva di Cardano.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31/12/2017 dopo la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della relazione del Revisore legale dei conti; delibera sulla destinazione degli utili;
2. Informativa all'assemblea generale ai sensi della normativa di vigilanza;
3. Determinazione dell'ammontare massimo delle posizioni di rischio ai sensi dell'art. 30, comma 2, dello Statuto;
4. Nomina del collegio dei probiviri;
5. Onorificenza ai Soci pluriennali;
6. Varie.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente - Aichner Karl



Cassa Raiffeisen Schlern-Rosengarten Soc. coop.
con sede in 39053 Cornedo all'Isarco, Zona Produttiva Cardano 1
Isr.Reg.Impr. di BZ, Cod.Fisc. 00182930214,
Reg. enti coop. BZ N. A145352, sez. I, aderente
al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
e al Fondo Naz. di Garanzia di cui all'art. 62 del d.lgs. n. 415/96

A22
AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.
Via Berlino, 10 - 38121 TRENTO
Telefono 0461/212611 - Telefax 0461/234976
www.autobrennero.it

APPALTO AGGIUDICATO
N. 11/2017 - CIG 7185604401

Questa Società ha aggiudicato in data 15 gennaio 2018 la procedura aperta per i lavori di riqualificazione dell'edificio non oil, riorganizzazione della viabilità e incremento del numero di parcheggi presso l'area di servizio Nogaredo ovest, al km 160, il cui bando era stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 1 settembre 2017.

Importo complessivo dell'appalto euro 837.774,05, di cui euro 24.350,39 per oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta).

L'aggiudicazione è stata disposta nei confronti del prezzo più basso.

Aggiudicatario è risultata l'impresa Edil Gero Srl con sede in Roma (RM), per un importo complessivo di euro 655.916,92.

Le offerte pervenute sono state n. 94.

Trento, li 4 aprile 2018
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
ing. Walter Pardatscher

AZ
DETECTIVES
dal 1971

INVESTIGAZIONI PER
INFEDelta' E DIVORZI

AFFIDO MINORI
INTERCETTAZIONI
AMBIENTALI
E TELEFONICHE

ASSENTEISMO
PERSONALE INFEDELE
RECUPERO CREDITI
PERIZIE CALIGRAFICHE

Trento
Via Grazioli, 100
0461 239090